

REGOLAMENTO DELLA COLLANA DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Art. 1

Organizzazione della Collana

La Collana del Dipartimento di Giurisprudenza è gestita dal Direttore e dal Comitato editoriale (d'ora in poi "Comitato"). Il Comitato è composto dai professori ordinari afferenti a ciascuno dei seguenti settori scientifico-disciplinari

1. Diritto privato
2. Diritto commerciale e della navigazione
3. Diritto del lavoro
4. Diritto costituzionale
5. Diritto pubblico comparato
6. Diritto ecclesiastico e canonico
7. Diritto amministrativo
8. Diritto tributario
9. Diritto internazionale
10. Diritto dell'Unione europea
11. Diritto privato comparato
12. Diritto processuale civile
13. Diritto penale
14. Diritto processuale penale
15. Diritto romano e diritti dell'antichità
16. Storia del diritto medievale e moderno
17. Filosofia e sociologia del diritto
18. Criminologia e medicina legale

Nel caso in cui nel settore scientifico disciplinare non vi siano professori ordinari è componente del comitato editoriale il professore associato più anziano in ruolo.

3. Il Direttore della Collana è eletto dal Comitato, a maggioranza dei presenti, tra i componenti professori ordinari. Il suo mandato dura tre anni ed è rieleggibile una sola volta. Il Vicedirettore della Collana, che resta in carica per la durata del mandato del Direttore, è scelto dal Direttore tra i membri del Comitato.

Art. 2

Proposta di pubblicazione

1. La pubblicazione, in formato elettronico, è sottoposta dal Direttore della Collana al Comitato, previa valutazione positiva del referente del competente settore scientifico-disciplinare. Il Comitato esprime una prima valutazione in ordine alla generale adeguatezza tematica della pubblicazione proposta rispetto all'impostazione e ai temi trattati nella Collana.

2. Qualora sia il Direttore a chiedere l'inserimento in collana di una propria pubblicazione, non presenzierà alla seduta del Comitato e le sue funzioni saranno svolte dal Vicedirettore della Collana, che seguirà l'intera procedura così come disciplinata dal Regolamento.

Art. 3
Referaggio

1. Ai fini della valutazione della qualità della pubblicazione proposta, il Comitato individua i nominativi di almeno sei revisori, scelti tra studiosi italiani e stranieri particolarmente qualificati e non afferenti al Comitato, al Dipartimento o all'Ateneo.
2. Il contributo, in formato pdf, e la relativa scheda di valutazione sono trasmessi a due revisori scelti dal Direttore della Collana tra i nominativi individuati dal Comitato.
3. Il Direttore e i componenti del Comitato garantiscono l'anonimato sia all'Autore sia ai revisori.
4. Il revisore che ha accettato l'incarico dovrà esprimere un giudizio sopra ciascuno dei seguenti quesiti:
 1. originalità del contributo
 2. rigore scientifico del metodo
 3. aggiornamento bibliografico
 4. chiarezza e proprietà di forma

Il giudizio è articolato nei seguenti quattro livelli: insufficiente, sufficiente, buono, ottimo.

5. Il revisore dovrà quindi redigere un giudizio complessivo motivato in relazione alla pubblicabilità o non pubblicabilità del contributo, e potrà formulare suggerimenti all'autore.
6. Il Direttore comunica i giudizi dei revisori all'Autore e al Comitato editoriale.
La pubblicazione in Collana avviene a seguito del parere favorevole di entrambi i revisori.
Nel caso in cui i revisori richiedano integrazioni o approfondimenti, la pubblicazione potrà avvenire solo dopo che l'autore vi abbia ottemperato.
Nel caso di parere discordante tra i due revisori, il Comitato dovrà richiedere il parere di un terzo revisore, scelto tra quelli indicati dal Comitato editoriale.

Art. 4
Eccezioni

1. Non sono sottoposti a referaggio gli atti di convegni e le raccolte di scritti già pubblicati in altra sede, qualora siano già stati sottoposti a valutazione da parte di revisori esterni.
2. L'iniziativa di raccolte di scritti in onore e in ricordo è promossa esclusivamente dal Comitato, che assume la decisione all'unanimità dei presenti, in ragione dell'elevato profilo scientifico e accademico dello studioso.
3. La decisione sul referaggio delle raccolte di scritti in onore e in ricordo spetta al Comitato editoriale.